

Diocesi di Aversa



Proposta Oratorio Diocesano



Con Paolo di città in città

*"E ogni giorno... non cessavano di
annunciare" (At 5,42)*

GIORNO 10

Verse Roma

Luogo-Simbolo

Via Appia - Roma

Città biblica

Roma

Atteggiamento

Testimonianza



Brano biblico (At 28,14b-16)

¹⁴Qui trovammo alcuni fratelli, i quali ci invitarono a restare con loro una settimana. Quindi arrivammo a Roma. ¹⁵I fratelli di là, avendo avuto notizie di noi, ci vennero incontro fino al Foro di Appio e alle Tre Taverne. Paolo, al vederli, rese grazie a Dio e prese coraggio.

¹⁶Arrivati a Roma, fu concesso a Paolo di abitare per conto suo con un soldato di guardia.





Drammatizzazione

N: Narratore

P: Paolo

F: Filippo

F: *(scuotendo Paolo addormentato)* Paolo... Paolo... Paolo mi senti?

P: *(Paolo svegliandosi dal sonno...)* ... dove sono? Dove mi trovo? Aversa... Atella... Litternum...

F: Paolo ma che stai dicendo! Siamo a Puteoli, stamattina siamo sbarcati qui, ricordi?

P: Ma non può essere che abbia sognato... era troppo vero per essere solo un sogno...

F: Cosa hai sognato?

P: Lascia stare Filippo, lunga storia.

F: Come desideri fratello. Ci stanno aspettando nell'agorà: devi parlare a coloro che sono desiderosi di ascoltare l'annuncio del Vangelo.

P: Certo, arrivo subito... *(Filippo esce dalla scena, Paolo rimane pensieroso...)* Ma non può essere che mi sia sognato tutta questa avventura...

N: Quel pomeriggio Paolo dà il meglio di sé per annunciare la Parola del Signore Gesù. Quelli che non lo erano, sceglievano di farsi battezzare; quelli già battezzati, diventavano ancora più credenti e gioiosi.

Passata circa una settimana, le guardie scortano Paolo fino al confine della città, dal quale egli saluta la comunità che lo aveva ospitato, con i suoi discepoli. Si stava aprendo un nuovo capitolo della sua vita, diretto verso Roma. Stavolta sul serio non sapeva nulla. Eppure, quel sogno non poteva esserselo solo inventato. Quel viaggio ad Aversa lui l'aveva fatto veramente, se non con i piedi, almeno col cuore.

Conservò per sempre quel ricordo particolare di Aversa... fino alla fine della sua vita.



Attività

Attività per i 6/11 e i 12/14

Obiettivo: I ragazzi fanno un bilancio di quanto vissuto nel campo per tornare a casa con l'energia dei discepoli di Emmaus.

Analisi

I ragazzi sono invitati a fare una sintesi della loro esperienza del campo. Così come Gesù racconta ai discepoli di Emmaus quello che era accaduto il senso della sua storia, anche i ragazzi si ritagliano del tempo per pensare al cammino fatto. Dopo alcuni minuti di riflessione personale si raccolgono i pensieri di tutti usando queste domande guida:

- Qual è la città che mi ha colpito di più? Cosa mi ha colpito?
- E quella che mi è piaciuta di meno? Perché?
- In quale città tornerei? (perché non ho ancora visto delle cose)
- Dove farei il prossimo viaggio?
- Con chi lo farei?

Confronto

Ciascun ragazzo, fornito del materiale necessario, prova a creare una cartolina sulla quale trascrive un feedback del viaggio, un atteggiamento che li ha segnati ed un augurio per il futuro.

Segue un momento di condivisione e confronto sull'esperienza vissuta e su come è stato bello stare insieme nonostante le "nuove" regole per una maggiore sicurezza, compresa a volte la distanza dagli amici. Ciascun ragazzo pensa ad un amico, anche non presente al campo, a cui destinare la cartolina. La compila aggiungendo i dati di quest'ultimo e magari con l'aiuto degli educatori provvede alla consegna.

È possibile approfondire e/o integrare l'attività consultando il sussidio nazionale di Azione Cattolica dei Ragazzi "Con te, di città in città".

Materiali: fogli, penne, colori, forbici.



Preghiera

Rendici sale, Signore,
per rendere gustoso il mondo.
Rendici luce, Signore,
per illuminare ogni angolo buio.
Basta poco sale per dare un buon sapore;
poca luce può bastare
per sciogliere le tenebre più oscure.

Insegnaci a credere, Signore,
che non serve essere i migliori o i più grandi.
Per far risplendere nel mondo il tuo amore
basta essere, in semplicità e povertà,
sale buono e luce intensa. Amen